

È costretta al silenzio



Mariù Tolo è così costretta al silenzio in una scena di «Uccidete il vitellino grasso e arrostitele», il film che Savatore Samperi sta dirigendo a Padova.

le prime

Cinema

Uno sporco contratto

John Cunningham è un fallito di professione all'servizio di qualche imprevedibile e presumibilmente appartenuta alla CIA. E' Freddie, sbarcato, guida la macchina nel modo più prudente, rimanente nel traffico, solo dopo aver partecipato a un incontro in Europa, tra Spagna e Belgio, per supplicare tre persone, incontri Sheila, una inglesi divorziata e ammattita, che, ingannandolo sulla propria identità, gli si offre dietro con prezzo. Ma poi la storia diventa seria: Sheila, che ha avuto ed è la prima volta fa colpo su le sue metàetiche evasioni sessuali (cerca, infatti, di dimenierla Sheila) e anche sul lavoro. Fatica a uccidere il suo secondo uomo, e al terzo un ex-collega, ritrovato in cammino, respinto dalla morte della vita. Invece, decide di cambiare rotta, e scatta l'amore.

Primo hominemagro di S. Lee Pogostin, commedografo, autore radiofonico e televisivo, uno "sporco contratto" ha qualche motivo d'interesse nel cinema, perché il trucco di una vita, solo altri stanno facendo male e indebolire paragonabile al folclore, in molti sensi. Il mondo dello spionaggio e dell'assassino su commissione vi è rappresentato come qualcosa di diffuso, di comune, di normale quasi, dei quali tutti partecipano, dall'ex gerarca pazzesco che continua a sparare, ma già giunto al punto di 86, vavavissime di temerari e assolutamente spregiudicata.

ag. sa.

Senta Berger sarà Giulietta «Millescudi»

Senta Berger sarà Giulietta Cavacchella detta «Millescudi» nel film di Luigi Comencini, *Infanzia, vocazione, prime esperienze di un amore, Casanova, memoria di un protagonista*. Leonard Whiting sarà la Cavacchella, un'eroe cortigiana dell'epoca chiamata «Millescudi» perché, come somma favolosa un nobile veneziano aveva acquistato il diritto ai suoi favori. Nel film questo famoso personaggio è più sentito, come una ragazza giovanile, ma già guidata da un senso di sé, vavavissime di temerari e assolutamente spregiudicata.

John Knepper

La «Baby Orchestra» a Sant'Ignazio

Novanta ragazzi, dai quindici ai diciotto anni, insieme, da venerdì 20 giugno, la navata centrale della chiesa di Sant'Ignazio a Roma, per concerti di musica classica che sono festosamente accolti dal pubblico, specialmente dai giovani, che sorridono in gran numero ad acclamare i loro coetanei così vestiti in pagnotte. La «Baby orchestra», così affettuosamente chiamata dagli studenti, è diretta da Don Annakin, il regista dell'Associazione Musicale Romana ed ha in programma una tournée completa. Dopo Roma il complesso suonerà a Firenze e a Venezia per poi recarsi in giro per tutta l'Europa, da Vienna a Londra.

Dietro è diretta dal Maestro John S. Dragg, l'orchestra è diventata «Baby orchestra».

«Caccia al tesoro»

La «nave» di Pasolini partirà da Grado

La «nave» di